



Val della Torre

D'azzurro alla torre di rosso, tonda, chiusa, merlata alla guelfa, sostenuta a destra da un leone d'oro rampante rivoltato ed accompagnato a sinistra da un'aquila d'oro a volo raccolto, su un monte percorso da un rivo sinuoso d'azzurro in palo nascente dalla torre.

Ornamenti esteriori da Comune.

Il toponimo un composto di valle e *turris* (torre) ed il significato è di facile individuazione.

La storia

Il Comune di Val della Torre comprende una quarantina di borgate: i nuclei più importanti sono Montelera, un tempo denominata Piazza, sede comunale e Brione, un insediamento risalente all'epoca romana.

L'insediamento umano nel territorio di Val della Torre risale almeno all'epoca romana, sono stati anche rinvenuti resti di un villaggio dell'Età del Bronzo nei pressi dei laghi di Caselette, allo sbocco della valle sulla pianura.

Nel 1159 Federico I attribuì la *curtis* di Brione con il castello al Vescovo di Torino, cui rimase nei secoli XII e XIII, passando poi nel 1286 ai Savoia che lo infeudarono nei secoli a varie famiglie nobili tra le quali i Caselette, i Boetti di Chieri, i Vagnone di Trofarello, i Canalis di Cumiana, i Valperga e infine la famiglia Cauda, che si estinse nel 1778.

Durante l'Alto Medioevo nei pressi di Brione fu attivo un monastero benedettino intitolato a San Martiniano. Dopo la decadenza di quest'ultimo sempre a Brione venne fondato, nel XIII secolo, il monastero di Santa Maria della Spina. Il nuovo convento poteva contare su un vastissimo patrimonio fondiario e su una serie di esenzioni che vennero concesse esenzioni e privilegi da parte dei Savoia, di Papi ed Imperatori. Si trattava di un monastero femminile cistercense rivolto in particolare all'aristocrazia torinese dell'epoca; la chiesa monastica è tutt'ora presente, mentre il monastero fu soppresso all'inizio del Seicento e incorporato in quello torinese di Santa Chiara.

Nel Settecento, durante la guerra di successione spagnola, la Val Casternone fu teatro di scontri che causarono tra l'altro la distruzione, da parte dei francesi, del castello che controllava l'accesso ai colli Lunella e Portia e i cui pochi resti sono ancora oggi visibili nei pressi della frazione Castello. Dall'alta torre del castello venne appunto il nome al territorio di Val della Torre.

Nel corso del Novecento la zona fu interessata da estesi lavori di rimboschimento e di miglioramento forestale.

La Resistenza portò in valle scontri e rastrellamenti che costarono la vita a parecchi partigiani. Negli anni settanta il Comune entrò a far parte della Comunità Montana Val Ceronda e Casternone.



Val della Torre

Epoca di fondazione

Romana

Data di istituzione del comune

Dato non disponibile

Abitanti inizio '900

2239

Abitanti

3818

Superficie territoriale

36,74 kmq

Altitudine s.l.m.

505 m.

Frazioni

Brione, Montelera, Mulino

Biblioteca comunale

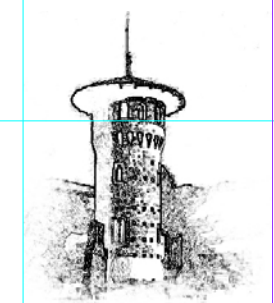
c/o Centro Culturale

“Padre Pellegrino”

Via Mulino, 115

Tel. 011 9681730

biblioteca@comune.valdellatorre.to.it



Palazzo comunale

Piazza Municipio, 1

Cap 10040

Tel. 011 9680321

Fax 011 9680947

info@comune.valdellatorre.to.it

www.comune.valdellatorre.to.it

Gli edifici

Chiesa Parrocchiale di San Donato.

In frazione Montelera, di antica origine riedificata in forme barocche venne costruita tra il 1687 e il 1723. Ulteriori lavori ed ampliamenti vennero effettuati a più riprese nell'Ottocento e terminati nel 1910. All'interno conserva una pregevole statua lignea del 1763 opera dello scultore Stefano Maria Clemente che raffigura San Donato. Il campanile fu ricostruito nel XVII secolo, probabilmente dove sorgeva quello precedente.

Chiesa di Santa Maria della Spina.

Di origine romanica-gotica, consacrata nel 1283, è sita in frazione Brione. Ex

monastero, un tempo appartenente alla omonima abbazia soppressa nel 1601. Semplice facciata a capanna in mattoni a vista con decorazioni in cotto. L'interno, pesantemente rimaneggiato, conserva della struttura originaria due absidi semicircolari con volte a semicatino. La terza abside fu demolita nel XIX secolo per far posto alla sagrestia. L'attuale campanile è del 1601.

Torre. Simbolo del paese, è stata ricostruita in stile medievale nel Novecento sulle mura del parco dell'ex Villa dei Conti Rossi di Montelera.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I. Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.

CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico Statistico Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833 e succ.

CHIARLE G., *Novecento nel villaggio: storia della Val Ceronda e Casternone*, Edizioni dell'Orso, Ales-

sandria, 2004.

PRATO P., *Alcune notizie storiche riguardanti Val Della Torre*, Tipografia e legatoria Paolo Conte, Savigliano, 1913.

SELLA G., *Cartario del Monastero di Brione (Val di Torre) fino all'anno 1300*, Pinerolo, 1911.